

# Editoriale

di Kuba Walczak, O.Carm

Il mondo ancora sta lottando contro la pandemia del Covid-19, il quale plasma la nostra realtà attuale. È molto probabile che debba passare un po' di tempo affinché gli psicologi e i sociologi siano in grado di valutare quale influsso sulla nostra vita psichica, sulla nostra quotidianità e sui nostri atteggiamenti umani ha il Coronavirus, epidemia che è affrontata in tutto il globo.

C'è un fatto veramente interessante: proprio nel periodo in cui il mondo si sta armando e un paese supera l'altro nell'equipaggiamento e nelle tecnologie militari moderne, come umanità siamo attaccati da un nemico contro il quale tutta questa industria bellica è completamente e totalmente inservibile.

Oltre alla grande discussione sui vaccini e sull'opportunità di farsi vaccinare oppure no, non si ferma la riflessione intellettuale sugli altri aspetti della nostra quotidianità. Nel secondo numero della nostra rivista desideriamo condividere alcune di queste riflessioni.

Vogliamo aprire questo numero con l'articolo di Giovanni Grosso, il Preside del nostro Istituto Carmelitano. Siamo felici e vogliamo ringraziarlo giacché fra molti impegni, tra i quali l'essere Preside del nostro Istituto e docente accademico, ha trovato il tempo per offrirci una riflessione sulla metafora e il simbolismo nella nostra storia e spiritualità carmelitana.

La nostra vita cristiana non può essere staccata dalla quotidianità, la quale contiene anche il discernimento della propria vocazione. Perciò nel secondo articolo il nostro confratello José Adriano Gomes da Silva O.Carm della Provincia brasiliana di Bernambuco condividerà la sua riflessione nel contesto della formazione.

Due dei nostri fratelli del CISA, Deepak Jose dall'India e Tran Van Hung dal Vietnam, studiano all'Università Cattolica di san Tommaso a Roma. Durante l'anno accademico passato, ambedue hanno frequentato il seminario dedicato a sant'Agostino. Per comunicarci qualcosa del loro lavoro derivante dalla partecipazione a questo seminario, Deepak tratterà il tema dell'amicizia e Tran Van Hung l'*itinerarium* spirituale di sant'Agostino.

San Giovanni della Croce appartiene ai classici carmelitani. Tuttavia, rimane un autore esigente per i suoi lettori. Questa volta possiamo leggere qualche spunto riguardo al suo concetto della fede oscura nell'articolo del nostro dottorando in teologia fondamentale all'Università Gregoriana di Roma Dinh Van Diep dal Vietnam.

Terminiamo questo secondo numero della rivista "Stella Maris" con una recensione congiunta del prof. Aureliano Pacciolla e del nostro dottorando in psicologia presso l'Università Salesiana di Roma, Vagner Sanagiotto dal Brasile.

